

## Mancini: «La vigilanza, solo un' ostentazione di potere»

«Rinuncio alla vigilanza dinamica della mia abitazione e del mio studio».

Lo afferma, in una nota il deputato calabrese dello Sdi, Giacomo Mancini, capogruppo socialista in commissione antimafia, in riferimento alla decisione presa a sua tutela dal coordinamento delle Forze di Polizia in quanto vittima di minacce tra cui il recapito di una lettera minatoria con su scritto: "Se parli ancora sono guai, conosciamo l'asilo di tuo figlio"

«Ringrazio di vero cuore - prosegue Mancini - il prefetto e il questore di Cosenza per l'attenzione nei confronti miei e della mia famiglia e, però, ritengo che sia più giusto che, in una terra devastata dalla presenza della criminalità organizzata, tutte le risorse siano destinate per garantire maggiore sicurezza a tutti i cittadini».

«In Calabria - prosegue il deputato dello Sdi -, purtroppo, troppi soldi vengono sottratti alle forze dell'ordine per

essere dirottati per il servizio di scorta e di tutela di dirigenti politici, sindacali e magistrati che, in alcuni casi, ne fanno un uso smodato».

«Ecco perché - conclude Mancini - è giusto iniziare a porre un limite anche perché l'illegalità e l'immoralità imposte dalle consorterie criminali e alimentate dalla collusione dilagante si combatte anche sconfiggendo l'arrogante esibizione del potere e sostituendola con comportamenti più sobri».